

Regolamento interno per l'identificazione, la verifica, il monitoraggio e la gestione di possibili situazioni di conflitto di interessi

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 26.05.2021.

INDICE

1. Premessa	3
2. Finalità	4
3. Definizione di conflitto di interesse	4
4. Situazioni di potenziali conflitto di interesse	4
5. Fasi procedurali e attività interessate (ambito oggettivo di applicazione)	5
6. Categorie di soggetti interessati (ambito soggettivo di applicazione)	5
7. Misure di prevenzione e azioni correttive	5
8. Attestazione	8
9. Obblighi di comunicazione	8
10. Monitoraggio e verifiche	9
11. Pubblicazione e Allegati	10

Articolo 1. Premessa

Il GAL Baldo-Lessinia mira a conseguire e mantenere il più alti standard di integrità e di imparzialità nella condotta operativa dell'organizzazione, dei suoi rappresentanti, collaboratori e partner.

In relazione al fatto che il GAL promuove comportamenti etici e responsabili, è di primario interesse illustrare i principi di riferimento e le regole alla cui adesione sono chiamati tutti i membri dell'organizzazione. La gestione dei conflitti di interesse, nel contesto dell'attuazione dei fondi di sviluppo rurale dell'Unione europea, assume un ruolo centrale e non derogabile per rendere credibile, attuale e rilevante l'azione dell'organizzazione verso i suoi destinatari e dell'Unione europea stessa.

Il Regolamento UE 1303/2013, all'articolo 34, stabilisce che i Gruppi di Azione Locale elaborino procedure di selezione delle operazioni trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione che evitino conflitto di interessi diretti o indiretti.

Il punto A5 del paragrafo 3.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" di cui all'Avviso di selezione dei GAL approvato con DGR n.1214 del 15.09.2015 e s.m.i. prevede che ciascun GAL, con proprio atto deliberativo, approvi ed attivi specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

Con il presente Regolamento il GAL Baldo-Lessinia intende dotarsi di uno strumento che permetta di identificare, verificare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Baldo-Lessinia 2014- 2020.

Il presente Regolamento sostituisce il precedente regolamento adottato dalla Associazione nella stessa materia.

Il presente Regolamento viene predisposto tenendo in considerazione:

- la natura giuridica del GAL e il suo assetto funzionale ed organizzativo (il GAL Baldo-Lessinia è un'associazione senza scopo di lucro, dotata di una struttura tecnica di piccole dimensioni, con personalità giuridica e iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto);
- le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interesse con particolare riferimento agli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del Codice Civile, il D. Lgs. 241/1990, il D. Lgs 165/2001 e il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- il Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013);
- le precedenti disposizioni assunte dall'organo decisionale in materia di conflitto di interessi di cui alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 25.09.2018;
- le finalità dell'associazione e le relative attività svolte, che riguardano in particolare quelle afferenti l'attuazione di politiche di sviluppo previste nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e di ogni altro programma comunitario, coerente con le finalità di cui all'art. 2 dello statuto del GAL;
- la Relazione speciale della Corte dei Conti Europea n. 5/2010;
- le specifiche disposizioni attuative stabilite dai bandi emanati dalle competenti autorità, per l'attuazione delle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento. Per quanto concerne la Programmazione comunitaria del FEASR 2014/2020, che riguarda la principale attività del GAL Baldo-Lessinia, si fa riferimento alla DGR del Veneto n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i. e al PSL "IN.S.I.E.M.&."

Articolo 2. Finalità

Le finalità del presente regolamento sono:

- a) garantire l'attuazione di una efficace ed efficiente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e sana gestione finanziaria attraverso l'adozione di adeguate misure preventive tese ad evitare che gli interessi individuali professionali, personali ed economici possano interferire nelle varie fasi del procedimento, attivando pratiche e comportamenti improntati alla massima trasparenza;
- b) dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze da parte del GAL o di altri soggetti titolari di interventi attivati dal GAL (a bando, a regia), nel contesto dell'attivazione della strategia di sviluppo locale e delle singole misure/azioni e nelle eventuali procedure di selezione del personale;
- c) garantire che, in sede di selezione degli interventi/domande di aiuto, i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla medesima selezione;
- d) garantire la trasparenza in ogni fase di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e nel processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Articolo 3. Definizione di conflitto di interesse

Si definisce conflitto di interesse la fattispecie configurabile in tutti i casi in cui un soggetto investito della capacità di svolgere un'attività funzionale al perseguimento dell'interesse primario dell'ente a cui appartiene o con cui collabora, sia anche portatore di interessi secondari che possono interferire in modo determinante, realmente, potenzialmente o apparentemente, sulla propria capacità di agire in conformità ai doveri e alle responsabilità.

Articolo 4. Situazioni di potenziali conflitto di interesse

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse configurabili per i soggetti operanti nel GAL sono le seguenti:

- rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende potenzialmente beneficiarie di contributi nell'ambito dei bandi e delle progettualità attivati dal GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale del PSL o nell'ambito di altri interventi progettuali;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese ed aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- prestazioni di attività professionale per conto di enti pubblici, associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri Progetti attivati dal GAL;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri Progetti attivati dal GAL, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;

- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi personali, professionali o economici in conflitto con quelli del GAL.

Articolo 5. Fasi procedurali e attività interessate (ambito oggettivo di applicazione)

Le fasi procedurali/attività individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla concessione di contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse sono le seguenti:

- Procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze: potrebbero emergere conflitti di interessi nel caso in cui si renda necessario selezionare fornitori di beni e servizi sia per importi al di sopra delle soglie indicate dal Codice degli Appalti sia per importi sotto soglia dove la discrezionalità nelle scelte è superiore;
- Procedure di selezione di personale eventualmente necessario allo svolgimento di attività in seno al GAL: potrebbero emergere conflitti di interessi nei soggetti chiamati a costruire ed implementare la procedura di selezione che dovrà avvenire nel rispetto dei principi pubblicistici per gli affidamenti degli incarichi;
- Attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Locale sia nella fase di selezione delle operazioni del GAL, ma anche in molte fasi dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, quali:
 - elaborazione delle strategie e selezione dei progetti: alcune scelte di natura strategica potrebbero essere influenzate dalle interferenze di interessi in conflitto con quelli del partenariato e della sua strategia;
 - definizione dei bandi: le situazioni di conflitto di interessi possono emergere non solo nella fase dell'istruttoria delle domande, ma anche in quelle precedenti riguardanti la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimali di contribuzione, ecc.);
 - approvazione graduatoria delle domande di aiuto in sede di Commissione tecnica GAL-AVEPA

Le fasi relative alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificate quali "fasi a rischio" per il GAL.

Articolo 6. Categorie di soggetti interessati (ambito soggettivo di applicazione)

Si individuano di seguito le categorie di soggetti che, investiti della capacità di svolgere un'attività funzionale all'interno del GAL tra quelle elencate al punto 5, sono portatori di interessi secondari che interferiscono sulla propria capacità di agire, in conformità ai doveri e responsabilità, in funzione del perseguimento dell'interesse primario del GAL, determinando l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse reale, potenziale o apparente (elencate al punto 4).

I soggetti interessati sono stati individuati tenendo conto della natura giuridica, dell'assetto organizzativo e funzionale del GAL nonché delle attività svolte e relative fasi procedurali.

- a) componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) personale del GAL;
- c) consulenti esterni;
- d) rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche (es. Commissioni congiunte GAL/AVEPA).

Articolo 7. Misure di prevenzione e azioni correttive

Per ogni categoria di soggetti interessati si provvede a descrivere di seguito le misure di prevenzione adottate in caso di situazioni di conflitto di interesse:

7.1 Membri del Consiglio di amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

I componenti del Consiglio di Amministrazione attuali e futuri vengono portati a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con la trasmissione del presente atto e delle sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Il Presidente, all'inizio di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, accerta che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse e dei conseguenti obblighi a cui sono tenuti. Nella convocazione del Consiglio di Amministrazione verrà richiamato il presente Regolamento segnalando la necessità di procedere, in relazione agli argomenti da trattare, alla verifica di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse delle quali dovrà essere data comunicazione al Presidente e/o al Direttore precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

I componenti del Consiglio di sono tenuti a:

- verificare, prima di ogni seduta, gli argomenti all'Ordine del Giorno inseriti nella convocazione segnalando al Presidente e/o al Direttore del GAL eventuali situazioni anche di potenziale conflitto di interesse;
- a produrre, all'inizio di ogni seduta, apposita dichiarazione scritta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la presenza o meno di conflitti di interesse con riferimento alle materie da trattare (di cui all'articolo 8);
- astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori, di argomenti in cui sono in gioco propri interessi per i quali potrebbe venir meno l'imparzialità;
- in tal caso i componenti interessati devono abbandonare la seduta del Consiglio per tutta la durata della trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale dovrà essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere;
- astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella sopra descritta che attenga il medesimo processo.

AZIONI CORRETTIVE

I componenti del Consiglio, nel caso si verificassero le situazioni di cui all'articolo 4 di sono tenuti a:

- astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori, di argomenti in cui sono in gioco propri interessi per i quali potrebbe venir meno l'imparzialità;
- abbandonare la seduta del Consiglio per tutta la durata della trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse;
- nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere.

7.2 Personale impiegato nel GAL

MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di evitare che possano sorgere delle possibili situazioni di conflitto di interesse il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo locale,

indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in situazioni di conflitto di interessi.

Per il personale impiegato nel GAL vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- 1) il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL;
- 2) il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è necessario che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

AZIONI CORRETTIVE

Nel caso in cui si venga a configurare una situazione di conflitto di interesse il dipendente deve astenersi dallo svolgimento delle attività di cui è stato incaricato e produrre una comunicazione scritta nei confronti del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti il ruolo svolto nel GAL, la descrizione della situazione e delle motivazioni che hanno determinato il conflitto di interesse. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad individuare un altro dipendente per lo svolgimento delle attività con esclusione del caso in cui il conflitto di interessi del dipendente sorga all'interno commissioni tecniche GAL-AVEPA.

Il personale in carico al GAL al momento dell'adozione del presente regolamento verrà portato a conoscenza con specifiche note/azioni delle disposizioni in materia di conflitto di interesse adottate dal GAL.

Il personale che verrà assunto successivamente all'adozione del presente atto verrà portato a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con apposita nota contestuale alla sottoscrizione del contratto.

7.3 Consulenti esterni

MISURE DI PREVENZIONE

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività che li pongano in palese conflitto di interessi con il GAL nelle diverse attività di consulenza (ad es. svolgere attività di consulenza per i beneficiari nella progettazione, presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto, rendicontazione degli interventi finanziati dal PSL) finché è in corso il contratto con il GAL.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora si verifichi una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente e/o Direttore del GAL astenendosi dalle attività di cui sono stati incaricati, tramite l'attestazione di cui al successivo art. 8 del presente Regolamento. In tal caso il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione valuteranno se risulta possibile attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente. I consulenti esterni con un contratto in essere al momento dell'adozione del presente atto vengono portati a conoscenza con specifiche note delle disposizioni in materia di conflitto di interesse adottate dal GAL.

I consulenti esterni che verranno individuati successivamente dell'adozione del presente atto verranno portati a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con apposita nota contestuale alla sottoscrizione del contratto.

d) Rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche GAL-AVEPA

MISURE DI PREVENZIONE

Per quanto concerne l'attuazione della Misura 19 del PSR Veneto 2014/2020, è prevista l'attività di apposite Commissioni tecniche GAL/AVEPA - composte da un numero paritario di rappresentanti di AVEPA e del GAL e presiedute dal Presidente del GAL o da un suo delegato.

E' fatto carico al Presidente della Commissione, in fase di avvio dei lavori, procedere alla verifica che tutti i componenti presenti abbiano presentato agli atti la relativa dichiarazione di assenza del conflitto di interessi e confermato verbalmente la medesima in relazione all'Ordine del Giorno previsto per ciascuna seduta della Commissione.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora un membro della Commissione GAL segnali una potenziale situazione di conflitto di interesse, si procederà:

- a dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente nei confronti della Commissione Tecnica GAL AVEPA una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto alla attività della Commissione;
- ad astenersi dal partecipare ad ogni attività della Commissione relativamente alla procedura nella quale è emersa la posizione di conflitto di interesse.

Si rimanda alle disposizioni che regolamenteranno l'attività della commissione tecnica GAL-AVEPA per quanto riguarda:

- la presentazione della dichiarazione di assenza/presenza di conflitto di interesse con l'utilizzo della modulistica fornita da AVEPA;
- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interesse;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

Qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, i rappresentanti del GAL individuati sono obbligati a comunicarlo tempestivamente ai membri della Commissione tecnica, astenendosi dalle attività per cui è stato incaricato.

Articolo 8. Attestazione

Ciascun soggetto di cui alle categorie individuate al precedente articolo 6, all'atto del manifestarsi di una situazione di conflitto d'interesse reale, potenziale o apparente, così come definita al precedente articolo 4, nello svolgimento della propria funzione nell'ambito delle attività del GAL, deve presentare al Consiglio di Amministrazione del GAL una dichiarazione scritta che descriva il ruolo/incarico assegnato, la situazione e le motivazioni che hanno determinato il conflitto di interesse.

Tale dichiarazione deve essere redatta sulla base del modello di cui all'allegato 1 - "Dichiarazione in merito alla sussistenza di situazioni di conflitto di interesse".

Ogni comunanza di interessi, ivi compresi interessi familiari, affettivi ed economici, deve essere dichiarata.

Articolo 9. Obblighi di comunicazione

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati con apposita nota, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. La presente prescrizione può essere soddisfatta anche mediante l'acquisizione di una nota informativa debitamente sottoscritta per presa visione/cognizione.

Il presente Regolamento dovrà inoltre essere consultabile per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL alla sezione "Amministrazione Trasparente - Regolamenti". Eventuali successive modifiche e/o integrazioni delle presenti disposizioni verranno comunicate dal GAL con apposita nota ed opportunamente aggiornate nel sito.

Articolo 10. Monitoraggio e verifiche

Al termine di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approverà un resoconto riepilogativo in merito all'attivazione delle misure di prevenzione previste per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse.

Il resoconto annuale fornirà pertanto un quadro delle modalità operative di applicazione delle disposizioni con riferimento alle diverse categorie di soggetti interessati individuati nel documento approvato dal GAL e darà conto della presenza o assenza di situazioni di conflitto di interesse. Esso specificherà, inoltre, le misure di prevenzione attivate in caso di conflitto di interesse (comunicazioni scritte di posizione di conflitto di interesse e astensione).

In relazione alle dichiarazioni presentate dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Personale del GAL, della cui acquisizione si darà conto nel report annuale di cui sopra, il Presidente GAL con il supporto della struttura operativa, dovrà provvedere ad effettuare un controllo a campione con una cadenza almeno biennale su almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni oggetto di verifica sarà effettuato con tutti i mezzi istruttori a disposizione quali a titolo esemplificativo, richieste specifiche presso le pubbliche amministrazioni per il controllo della veridicità della dichiarazione, richiesta di esibizione di documenti all'interessato, ovvero a terzi idonei a comprovare la rispondenza a verità di quanto dichiarato.

Articolo 11. Pubblicazione e Allegati

Il presente Regolamento viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet del GAL www.baldolessinia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente – Regolamenti".

Allegati alla presente si trovano gli strumenti di supporto per il monitoraggio e le verifiche dei servizi erogati.

- Allegato 1 - DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI.

Allegato 1

“DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI”

Oggetto: Dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interessi con lo svolgimento di attività per il GAL Baldo-Lessinia.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente a _____, via _____ n. _____, C.F. _____, in riferimento al ruolo/incarico di _____ (consigliere, dipendente, collaboratore, consulente, socio, rappresentante ecc.) svolto nell'ambito del GAL Baldo-Lessinia, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle pene previste dal codice per le ipotesi di falsità e di mendaci dichiarazioni

DICHIARA

- di aver preso piena cognizione del Regolamento per la gestione di possibili situazioni di conflitti d'interesse del GAL Baldo-Lessinia e delle disposizioni nello stesso contenute;
- di non essere a conoscenza di situazioni che lo possano porre in conflitto di interesse con le attività del GAL Baldo-Lessinia;
- di essere a conoscenza di situazioni che lo possono porre in conflitto di interesse con le attività del GAL Baldo-Lessinia (di seguito descrivere la situazione e le motivazioni che hanno determinato o potrebbero determinare il conflitto di interesse):

Dichiaro inoltre di astenermi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività per le quali mi trovo in una in una delle situazioni di conflitto di cui sopra, anche potenziale.
Mi impegno altresì a comunicare tempestivamente al GAL le eventuali variazioni della presente dichiarazione.

Data:

Firma

Si allega una fotocopia del documento d'identità.